

Il bollettino

La settimana di Capodanno porta nell'Isola un +9% di casi

L'allarme da uno studio della fondazione **Gimbe**

D'Orazio Pag. 3

L'andamento della pandemia in Sicilia

Dati preoccupanti Aumentano ricoveri e decessi

In leggero calo i contagiati, ma è alto il tasso di positività

Andrea D'Orazio

Dopo quattro giornate di continuo rialzo torna a calare il bilancio quotidiano delle infezioni da SARS-CoV-2 in Sicilia, ma la quota resta sempre alta così come il tasso di positività e mentre aumentano ricoveri, vittime e focolai, allargando lo sguardo sulla settimana a cavallo di Capodanno, dal 29 dicembre al 5 gennaio, la fondazione Gimbe calcola nell'Isola un incremento di attuali positivi pari al 9% rispetto ai sette giorni precedenti: variazione inferiore solo a quella veneta (9,8%).

Nel dettaglio, il ministero della Salute indica sul territorio siciliano 1435 nuovi contagi (257 in meno al confronto con mercoledì scorso) su 8572 tamponi (1195 in meno) per un rapporto tra casi e test in calo dal 17,3 al 16,7%, ma ancora al di sopra della media nazionale, in crescita dall'11,3 al 14,8% con 18020 infezioni su 121 mila esami processati. Nelle ultime 24 ore in tutto il Paese si registrano 414 decessi per un totale che supera adesso il tetto di 77

mila (77291) di cui 2629 avvenuti nell'Isola, dove si contano altre 36 vittime.

Tra queste, Giovanni Santonocito, 46 anni di Paternò, morto una settimana dopo il padre, Carmelo, 78 anni, anche lui malato di Covid, mentre la madre settantacinquenne e il fratello di 48 anni, entrambi contagiati, si trovano, rispettivamente, in Rianimazione al San Marco di Catania e in degenza all'ospedale di Biancavilla. Per l'altro fratello di Giovanni, non colpito dal virus perché non convivente nello stesso nucleo, in città è partita una gara di solidarietà per sostenere i funerali dei familiari e il Comune si è detto pronto a fare la sua parte. Intanto, con un incremento di 966 unità, in Sicilia aumenta anche il numero di attuali positivi, pari a 38705, e sale ancora la pressione sugli ospedali: 38 ricoveri in più in area medica, dove si trovano in cura 1228 persone, e due in più nelle terapie intensive, dove risultano 196 malati e altri 17 ingressi. Questa, se-

condo il ministero, la distribuzione delle nuove infezioni tra le province: 474 a Palermo, 413 a Catania, 362 a Messina, 89 a Caltanissetta, 40 a Ragusa, 22 a Siracusa, 21 a Enna, nove ad Agrigento e cinque a Trapani. L'area metropolitana di Palermo resta dunque in cima al triste elenco, registrando 199 attuali positivi in più (11671 in totale) tutti residenti nel capoluogo, dove i contagiati raggiungono quota 9554. Tra gli ultimi casi, 11 sono stati individuati nel reparto osservazione breve intensiva dell'ospedale Villa Sofia, tra pazienti e sanitari, mentre salgono a 24 i contagi accertati tra i degenti e gli operatori di Medicina



Peso:1-2%,3-20%

d'urgenza al Policlinico – ne parla Fabio Geraci in cronaca. Nel Trapanese, invece, si contano 1906 positivi e scoppia un nuovo focolaio, a Castellamare del Golfo, con 17 infezioni fra titolari e dipendenti di due bar e ansia alle stelle per le possibili conseguenze sui clienti che in questi giorni hanno frequentato i locali. Allerta anche a Gela, che dal 29 dicembre ha segnato un incremento di 300 infezioni, fino alle 597 di oggi. A sottolinearlo è il sindaco, Lucio Greco, puntando il dito sugli «assembramenti nei giorni di festa: in tanti si sono riuniti in casa, pranzato e cenato insieme, giocato a car-

te come se nulla fosse». A proposito di assembramenti, a Nicosia è stato sanzionato per violazione delle norme anti-Covid il ristoratore che il 20 dicembre ha ospitato la festa di compleanno, con oltre 130 invitati, che ha poi innescato il focolaio di Capizzi. (*ADO*)

Ha collaborato Orazio Caruso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una famiglia distrutta A Paternò morti un padre di 78 anni e il figlio. La madre è in Rianimazione



Peso:1-2%,3-20%